

Italia Oggi

Confprofessioni e BeProf

Professionista malato? Scadenze rinviate

SIMONA D'ALESSIO

Slittamento delle scadenze per il professionista ammalato, o infortunato «a un passo» dall' approvazione, giacché il disegno di legge trasversale (1474) s' è tramutato in emendamento trasversale alla legge di Bilancio, che verrà votato in commissione finanze al Senato «entro mercoledì prossimo». E, vista la ripartenza dell' iter elettorale di categoria, il presidente dei giovani dottori commercialisti (Ungdcec) Matteo De Lise auspica che «la nuova classe dirigente non dichiari mai la resa dinanzi all' Agenzia delle entrate», interloquendo con l' amministrazione finanziaria prima dell' uscita delle circolari.

È emerso dal XIII forum del sindacato professionale, ieri, a Roma, in cui il vertice della Cassa previdenziale di categoria (Cdc) Stefano Distilli ha acceso i fari sulla graduale «escalation» dei guadagni, perfino in un periodo funesto come quello pandemico: la fotografia che esce dall' esame delle comunicazioni reddituali (seppur debbano esser «prese ancora con le pinze»), confermano che la platea degli iscritti è «anticiclica», giacché le cifre sui guadagni e sul fatturato sono in salita. E si staglia la «crescita più elevata dei redditi della componente femminile, pari mediamente all' 1,4%, segnale, ha osservato, di «una progressiva riduzione del «gap» di genere». Il past president dei commercialisti Claudio Siciliotti ha posto l' accento sull' acronimo, «Sos», «Specializzazioni, organizzazioni e sinergie», affermando che «il miglior prodotto nasce da una combinazione di cervelli che lavorano insieme»; in linea col pensiero del numero uno dei giovani avvocati (Aiga) Francesco Paolo Perchinunno, che, però, s' è detto convinto che si debba far «comprendere al legislatore che vada costruita una «cornice» fiscale che ci consenta di svolgere senza incertezze la professione in forma aggregata». I commercialisti e le altre categorie «possono esser d' ausilio per il paese», ha scandito il sottosegretario alla giustizia Francesco Paolo Sisto, ecco perché De Lise ha anticipato che l' Ungdcec sottoporrà alle Entrate un documento in cui si propone, tra l' altro, «la nostra idea di calendario fiscale». Nel frattempo, però, «le cartelle stanno subissando i nostri studi, non ha senso per l' Agenzia inviarle tutte adesso», essendo un «credito che si va ad incagliare».

Confprofessioni, rappresentata da Andrea Dili, ha invocato correzioni al ddl sull' equo compenso (2419) al vaglio della commissione giustizia del Senato, evitando «sanzioni disciplinari dell' Ordine per l' iscritto sottopagato». Come anticipato su ItaliaOggi del 20/11/2021, il primo firmatario del testo sul differimento dei termini per la malattia professionale, il senatore di FdI Andrea de Bertoldi, ha confermato che è stato depositato un emendamento alla manovra economica che recepisce i contenuti del provvedimento. E che, vista la «convergenza» fra le formazioni politiche «e il supporto della leader



Italia Oggi

Confprofessioni e BeProf

di partito Giorgia Meloni», potrebbe ottenere il via libera «al più tardi mercoledì».
Simona D' Alessio.

Il Giornale Di Vicenza

Confprofessioni e BeProf

CASSA SANITARIA

Stella rieletto presidente di Cadiprof

Il vicentino Gaetano Stella (presidente nazionale di **Confprofessioni**) è stato confermato presidente di **Cadiprof**, la Cassa di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori degli studi professionali (vice è Michele Carpinetti sindacalista Filcams Cgil).

«In questi anni - dice Stella - **Cadiprof** ha raggiunto importanti livelli di assistenza sanitaria integrativa a favore della platea dei dipendenti degli studi professionali e ha introdotto numerose garanzie per proteggere i lavoratori durante la pandemia».



Ungdcec, De Lise: "Istituzioni riconoscano ruolo commercialisti nel panorama economico"

(Teleborsa) - "Le istituzioni riconoscano il ruolo dei dottori commercialisti nel panorama economico italiano. Riteniamo che senza l' intervento dei professionisti, il vero collante economico del Paese, non sia possibile un' intermediazione tra Stato e contribuenti. Abbiamo voglia di impegnarci e competenze, studio e passione: il governo punti realmente sui giovani e scommetta sulle capacità della nuova generazione. È fondamentale, inoltre, insistere nell' interlocuzione con l' Agenzia delle Entrate. Le cartelle esattoriali stanno subissando i nostri studi professionali, occorre fare un ragionamento con l' Agenzia sul contenzioso e sulla tempistica delle cartelle". È quanto ha affermato Matteo De Lise, presidente dell' Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, aprendo a Roma il XIII Forum dei Giovani Commercialisti. "Una riforma fiscale e un maggiore confronto tra gli attori in campo - ha evidenziato Francesco Paolo Sisto, sottosegretario al Ministero della Giustizia - è ciò di cui ha bisogno oggi l' Italia. E, aggiungo, anche di una categoria dei dottori commercialisti che dia garanzia di normalità. Occorre creare un legame virtuoso tra pubblico e privato, avendo presente che il governo ha fatto il suo lavoro, restituendo alle professioni lo smalto che meritavano". "In tema di professioni, - ha detto Andrea De Bertoldi, segretario della Commissione Finanze e Tesoro a Palazzo Madama - è finalmente in dirittura d' arrivo il DI Malattia. Contiamo di ottenere l' approvazione la prossima settimana, sarebbe un passo in avanti enorme per tutti i professionisti italiani, che avrebbero la possibilità di infortunarsi e ammalarsi senza dover temere conseguenze sanzionatorie per sé e per i propri clienti". "Il governo - ha sottolineato Alberto Gusmeroli, vicepresidente Commissione Finanze della Camera - sta per varare l' abolizione dell' Irap per tutti i liberi professionisti, le ditte individuali e le imprese familiari. Oltre un milione di persone non pagheranno più l' Irap e non compileranno il modulo della dichiarazione dei redditi relativo. Ora puntiamo all' abolizione della ritenuta d' acconto". "L' Agenzia vuole proseguire sulla strada del confronto e del dialogo con la categoria dei dottori commercialisti che ha una più completa visione sul mondo reale - ha rimarcato Sergio Cristallo, direttore centrale del coordinamento normativo dell' Agenzia delle Entrate - essendo in contatto con le imprese e i cittadini". Sulla stessa lunghezza d' onda Paolo Bernardini, amministratore delegato Equitalia Giustizia. "La professionalità dei commercialisti e la completezza delle materie trattate sono centrali in questa nuova fase post Covid. Si tratta - ha spiegato Bernardini - di una categoria centrale e determinante anche per l' azione che il governo dovrà portare avanti". "Al di là delle oggettive difficoltà, la professione di commercialista a livello reddituale, numerico e di volume d' affari - ha affermato Stefano Distilli, presidente Cassa dei Dottori Commercialisti - ha avuto una crescita. È anche diminuito il gap tra redditi maschili e femminili, e allo stesso modo



Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

c' è stata una crescita nelle regioni del Sud". "I commercialisti - ha concluso Claudio Siciliotti, past president Cndcec - sono l' anello di congiunzione tra il mondo produttivo e le istituzioni, che non dialogano tra di loro. Stanno all' economia come il medico sta alla salute e sono centrali perché tutelano un bene importante, il risparmio e la sua corretta allocazione". Al dibattito hanno preso parte, tra gli altri, anche Gianni Giroto, presidente della Commissione permanente su Industria, commercio, turismo del Senato e Andrea Dili, **Confprofessioni**. (Teleborsa) 10-12-2021 17:34.

Confprofessioni: con il protocollo nuovo impulso alla contrattazione collettiva

redazione

Nuovo impulso alla contrattazione collettiva con il 'Protocollo nazionale sul lavoro in modalità agile'. C'è la firma di **Confprofessioni** sul documento sottoscritto dalle parti sociali il 7 dicembre scorso davanti al ministro del Lavoro, Andrea Orlando, che si propone di individuare i principi guida per orientare la contrattazione collettiva nella disciplina del lavoro agile. «La diffusione dello smart working nel periodo dell'emergenza pandemica ha evidenziato alcune criticità applicative della legislazione vigente», commenta Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, «e si è deciso di affrontarle valorizzando il ruolo delle parti sociali, come sostenuto dalla nostra Confederazione. La contrattazione collettiva infatti è lo strumento più utile per coordinare l'attuazione del lavoro agile rispetto alle esigenze dei singoli settori». Sono due i punti più rilevanti del Protocollo evidenziati da **Confprofessioni**: in primo luogo la centralità dell'accordo individuale, che dovrà indicare la durata dell'intesa (a termine o a tempo indeterminato), l'alternanza tra il lavoro nei locali aziendali e all'esterno, i luoghi eventualmente esclusi (dove cioè non si può lavorare in smart working), le modalità di controllo da parte del datore di lavoro, i tempi di riposo e la garanzia del diritto alla disconnessione; in secondo luogo, l'assenza di un preciso orario di lavoro e l'autonomia nello svolgimento della prestazione nell'ambito degli obiettivi prefissati, oltre che nel rispetto dell'organizzazione delle attività assegnate. «Si tratta di principi che rappresentano un'efficace sintesi delle diverse posizioni delle parti sociali» conclude Stella. «Il settore degli studi professionali ha sempre considerato di assoluta rilevanza lo smart working e lo ha sostenuto economicamente attraverso la propria bilateralità per rispondere ai profondi cambiamenti dettati dall'innovazione tecnologica, soprattutto durante la pandemia, nell'organizzazione degli studi professionali».



We care about your Privacy

We and our partners use technologies (e.g. cookies) to store and/or use information about your device and we process personal device data (e.g. unique identifiers) for personalized ads and content, ad and content measurement, audience insights and product development.

See more

Continue and Accept

Settings

AppConsent by SIBX

In legge di bilancio il Ddl. «malattia e infortuni»

Lo prevede un emendamento che sarà discusso la prossima settimana. I giovani commercialisti chiedono un confronto con l' Agenzia delle Entrate

La prossima settimana la Commissione Finanze del Senato discuterà un emendamento alla legge di bilancio finalizzato all' introduzione di una norma che preveda lo slittamento automatico degli adempimenti in capo ai contribuenti in caso di malattia o infortunio del professionista che ne cura gli interessi. Ad annunciarlo, nel corso del XIII Forum nazionale dei giovani commercialisti, è stato Andrea De Bertoldi, esponente di Fratelli d' Italia e primo firmatario di un emendamento che ha comunque una matrice trasversale , così come il disegno di legge presentato ormai da più di un anno ma che giace ancora in Commissione Giustizia di Palazzo Madama. Ecco perché si sta provando a inserire il provvedimento direttamente in legge di bilancio e, in questo senso, l' esame in Commissione Finanze rappresenterà un passaggio fondamentale per capire se potrà o meno vedere la luce. Ma quella non sarà l' unica norma che interesserà da vicino i professionisti. C' è un emendamento alla manovra, ha spiegato Andrea Dili, componente della Giunta nazionale di **Confprofessioni**, finalizzato all' eliminazione della doppia contribuzione integrativa per chi fa parte di una società tra professionisti e quelli che propongono l' abolizione della ritenuta d' acconto per i lavoratori autonomi, presentati dalla Lega e di cui, ieri, ha parlato il Deputato Alberto Gusmeroli. Si dovrà poi fare attenzione alla delega fiscale e al disegno di legge sull' equo compenso , già approvato in prima lettura alla Camera ma su cui molte associazioni chiedono radicali interventi di modifica, in particolar modo per ciò che riguarda le possibili sanzioni in capo ai professionisti. "Alcuni provvedimenti già adottati dal Governo - ha sottolineato il Sottosegretario alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto -, come il protocollo sul PNRR o il decreto sulla crisi d' impresa hanno restituito alle professioni lo smalto che meritavano. Ora serve un' importante riforma fiscale e un confronto con i commercialisti , categoria che ha la necessità di puntare sulla grande professionalità, sulla formazione e sulla garanzia di legalità. Una nuova sinergia in modo tale che i commercialisti possano essere sia utili che indispensabili a questo Paese". Il convegno tenutosi ieri a Roma si giocava tutto su questa dicotomia: commercialisti " utili o indispensabili? ", recitava il titolo del convegno. In realtà, si tratta di una domanda retorica, perché, ha ricordato il Presidente dell' Unione, Matteo De Lise, "i commercialisti sono indispensabili. La disintermediazione nel rapporto tra Stato e contribuente non sarà mai possibile. Servirà sempre qualcuno che vada a tradurre i provvedimenti normativi. In questi giorni, i nostri studi sono subissati dalle cartelle inviate dall' Agenzia delle Entrate. Che senso ha inviarle tutte adesso, con il rischio che diventino solo un credito incagliato? Bisogna che su questi temi si avvii un' interlocuzione con l' Agenzia, un tavolo di confronto che noi giovani chiediamo da



EutekneInfo

Confprofessioni e BeProf

tempo". Ma le richieste dei giovani sono rivolte anche all' interno della categoria e, in particolare, a quella che sarà la governance che uscirà dalle urne di gennaio (a livello locale) e marzo (nazionale). "Dalla nostra classe dirigente - ha aggiunto De Lise - ci aspettiamo coraggio , condivisione e crescita. Abbiamo bisogno di una guida che non usi i giovani solo come slogan, ma che sia riconosciuta e un esempio virtuoso per tutti". Un messaggio rivolto, in primis , a candidati alle prossime elezioni nazionali che, assieme ad altri Presidenti locali, hanno partecipato alla tavola rotonda in cui si sono affrontati tutti i principali temi di politica interna . Dall' auspicata unità d' intenti tra Consiglio nazionale e sindacati alla necessità di ritrovare appeal tra i giovani, passando per la riduzione del gender gap reddituale, le specializzazioni e la riforma del DLgs. 139/2005 in materia di competenze e incompatibilità. Su questi temi si sono espressi, tra gli altri Presidenti presenti, Elbano De Nuccio e Vincenzo Moretta, ma anche Alessandro Solidoro, che per la prima volta in una sede ufficiale (la notizia circolava già da diverse settimane) ha annunciato la discesa in campo di una terza lista , che propone, appunto, l' ex Consigliere nazionale quale candidato Presidente. In attesa del nuovo corso, l' Unione ha presentato la sua " Accademia ", una "palestra associativa" dedicata ai più giovani (nel 2021 vi hanno preso parte 30 ragazzi tutti under 30), in cui fare esperienza formativa, creare reti e ideare proposte per far crescere la professione. Intanto, i dati reddituali fanno ben sperare e confermano che la categoria "ha tenuto nonostante il COVID-19". Stando alle dichiarazioni 2020, ha dichiarato Stefano Distilli, Presidente della CDC, "i redditi sono cresciuti dello 0,8%". Da segnalare che i redditi della componente femminile sono cresciuti a un ritmo più alto (+1,4%), "riducendo quel gap di genere che rimane ancora ampio", e che mediamente i redditi sono cresciuti di più al Sud, dove storicamente si registrano i livelli più bassi.

UNGDCEC: istituzioni riconoscano ruolo commercialisti nell' economia

Il Presidente nazionale De Lise nel corso del XIII Forum: 'Portare avanti interlocuzione con Agenzia delle Entrate' Riceviamo e pubblichiamo. Le istituzioni riconoscano il ruolo dei dottori commercialisti nel panorama economico italiano. Riteniamo che senza l' intervento dei professionisti, il vero collante economico del Paese, non sia possibile un' intermediazione tra Stato e contribuenti. Abbiamo voglia di impegnarci e competenze, studio e passione: il governo punti realmente sui giovani e scommetta sulle capacità della nuova generazione. È fondamentale, inoltre, insistere nell' interlocuzione con l' Agenzia delle Entrate. Le cartelle esattoriali stanno subissando i nostri studi professionali, occorre fare un ragionamento con l' Agenzia sul contenzioso e sulla tempistica delle cartelle. Lo ha detto Matteo De Lise, Presidente dell' Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, aprendo a Roma il XIII Forum dei Giovani Commercialisti. Ha evidenziato Francesco Paolo Sisto, Sottosegretario al Ministero della Giustizia: Una riforma fiscale e un maggiore confronto tra gli attori in campo - è ciò di cui ha bisogno oggi l' Italia. E, aggiungo, anche di una categoria dei dottori commercialisti che dia garanzia di normalità. Occorre creare un legame virtuoso tra pubblico e privato, avendo presente che il governo ha fatto il suo lavoro, restituendo alle professioni lo smalto che meritavano. Secondo Andrea De Bertoldi, Segretario della Commissione Finanze e Tesoro a Palazzo Madama: In tema di professioni, è finalmente in dirittura d' arrivo il DL Malattia. Contiamo di ottenere l' approvazione la prossima settimana, sarebbe un passo in avanti enorme per tutti i professionisti italiani, che avrebbero la possibilità di infortunarsi e ammalarsi senza dover temere conseguenze sanzionatorie per sé e per i propri clienti. Alberto Gusmeroli, Vicepresidente Commissione Finanze della Camera, ha, invece, sottolineato: Il Governo sta per varare l' abolizione dell' IRAP per tutti i liberi professionisti, le ditte individuali e le imprese familiari. Oltre un milione di persone non pagheranno più l' IRAP e non compileranno il modulo della dichiarazione dei redditi relativo. Ora puntiamo all' abolizione della ritenuta d' acconto. Al dibattito, al quale hanno preso parte, tra gli altri, Gianni Giroto, Presidente della Commissione permanente su Industria, commercio, turismo del Senato, e Andrea Dili, **Confprofessioni**. Ha rimarcato Sergio Cristallo, Direttore centrale del coordinamento normativo dell' Agenzia delle Entrate: L' Agenzia vuole proseguire sulla strada del confronto e del dialogo con la categoria dei dottori commercialisti che ha una più completa visione sul mondo reale, essendo in contatto con le imprese e i cittadini. Sulla stessa lunghezza d' onda Paolo Bernardini, Amministratore delegato Equitalia Giustizia: La professionalità dei commercialisti e la completezza delle materie trattate sono centrali in questa nuova fase post Covid. Si tratta di una categoria centrale e determinante anche per l' azione che il governo dovrà portare



Expartibus

Confprofessioni e BeProf

avanti. Per Stefano Distilli, Presidente Cassa dei Dottori Commercialisti: Al di là delle oggettive difficoltà, la professione di commercialista a livello reddituale, numerico e di volume d'affari ha avuto una crescita. È anche diminuito il gap tra redditi maschili e femminili, e allo stesso modo c'è stata una crescita nelle regioni del Sud. Mentre Claudio Siciliotti, Past President CNDCEC, ha sottolineato che i commercialisti sono l'anello di congiunzione tra il mondo produttivo e le istituzioni, che non dialogano tra di loro. Stanno all'economia come il medico sta alla salute e sono centrali perché tutelano un bene importante, il risparmio e la sua corretta allocazione.

La Rampa

Confprofessioni e BeProf

Professioni, De Lise: "Istituzioni riconoscano ruolo commercialisti nel panorama economico"

Redazione

'Le istituzioni riconoscano il ruolo dei dottori commercialisti nel panorama economico italiano. Riteniamo che senza l' intervento dei professionisti, il vero collante economico del Paese, non sia possibile un' intermediazione tra Stato e contribuenti. Abbiamo voglia di impegnarci e competenze, studio e passione: il governo punti realmente sui giovani e scommetta sulle capacità della nuova generazione. È fondamentale, inoltre, insistere nell' interlocuzione con l' Agenzia delle Entrate. Le cartelle esattoriali stanno subissando i nostri studi professionali, occorre fare un ragionamento con l' Agenzia sul contenzioso e sulla tempistica delle cartelle'. Lo ha detto Matteo De Lise , presidente dell' Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, aprendo a Roma il XIII Forum dei Giovani Commercialisti. 'Una riforma fiscale e un maggiore confronto tra gli attori in campo - ha evidenziato Francesco Paolo Sisto , sottosegretario al Ministero della Giustizia - è ciò di cui ha bisogno oggi l' Italia. E, aggiungo, anche di una categoria dei dottori commercialisti che dia garanzia di normalità. Occorre creare un legame virtuoso tra pubblico e privato, avendo presente che il governo ha fatto il suo

lavoro, restituendo alle professioni lo smalto che meritavano'. Secondo Andrea De Bertoldi (segretario della Commissione Finanze e Tesoro a Palazzo Madama): 'In tema di professioni, è finalmente in dirittura d' arrivo il DL Malattia. Contiamo di ottenere l' approvazione la prossima settimana, sarebbe un passo in avanti enorme per tutti i professionisti italiani, che avrebbero la possibilità di infortunarsi e ammalarsi senza dover temere conseguenze sanzionatorie per sé e per i propri clienti'. Alberto Gusmeroli (vicepresidente Commissione Finanze della Camera) ha, invece, sottolineato che 'il governo sta per varare l' abolizione dell' Irap per tutti i liberi professionisti, le ditte individuali e le imprese familiari. Oltre un milione di persone non pagheranno più l' Irap e non compileranno il modulo della dichiarazione dei redditi relativo. Ora puntiamo all' abolizione della ritenuta d' acconto'. Al dibattito, al quale hanno preso parte, tra gli altri, Gianni Giroto (presidente della Commissione permanente su Industria, commercio, turismo del Senato) e Andrea Dili (**Confprofessioni**). 'L' Agenzia vuole proseguire sulla strada del confronto e del dialogo con la categoria dei dottori commercialisti che ha una più completa visione sul mondo reale - ha rimarcato Sergio Cristallo , direttore centrale del coordinamento normativo dell' Agenzia delle Entrate -, essendo in contatto con le imprese e i cittadini'. Sulla stessa lunghezza d' onda Paolo Bernardini (amministratore delegato Equitalia Giustizia): 'La professionalità dei commercialisti e la completezza delle materie trattate sono centrali in questa nuova fase post Covid. Si tratta di una categoria centrale e determinante anche per l' azione che il governo dovrà portare avanti'. Per Stefano Distilli (presidente Cassa dei Dottori Commercialisti): 'Al di là delle oggettive difficoltà,



La Rampa

Confprofessioni e BeProf

la professione di commercialista a livello reddituale, numerico e di volume d' affari ha avuto una crescita. È anche diminuito il gap tra redditi maschili e femminili, e allo stesso modo c' è stata una crescita nelle regioni del Sud'. Mentre Claudio Siciliotti (past president Cndcec), ha sottolineato che i commercialisti 'sono l' anello di congiunzione tra il mondo produttivo e le istituzioni, che non dialogano tra di loro. Stanno all' economia come il medico sta alla salute e sono centrali perché tutelano un bene importante, il risparmio e la sua corretta allocazione'.

Ungdcec, De Lise: "Istituzioni riconoscano ruolo commercialisti nel panorama economico"

L' intervento del presidente nazionale dei giovani commercialisti nel corso del XIII Forum

Teleborsa

"Le istituzioni riconoscano il ruolo dei dottori commercialisti nel panorama economico italiano. Riteniamo che senza l' intervento dei professionisti, il vero collante economico del Paese, non sia possibile un' intermediazione tra Stato e contribuenti. Abbiamo voglia di impegnarci e competenze, studio e passione: il governo punti realmente sui giovani e scommetta sulle capacità della nuova generazione. È fondamentale, inoltre, insistere nell' interlocuzione con l' Agenzia delle Entrate. Le cartelle esattoriali stanno subissando i nostri studi professionali, occorre fare un ragionamento con l' Agenzia sul contenzioso e sulla tempistica delle cartelle". È quanto ha affermato Matteo De Lise, presidente dell' Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, aprendo a Roma il XIII Forum dei Giovani Commercialisti.

"Una riforma fiscale e un maggiore confronto tra gli attori in campo - ha evidenziato Francesco Paolo Sisto, sottosegretario al Ministero della Giustizia - è ciò di cui ha bisogno oggi l' Italia. E, aggiungo, anche di una categoria dei dottori commercialisti che dia garanzia di normalità. Occorre creare un legame virtuoso tra pubblico e privato, avendo presente che il governo ha fatto il suo lavoro, restituendo alle professioni lo smalto che meritavano". "In tema di professioni, - ha detto Andrea De Bertoldi, segretario della Commissione Finanze e Tesoro a Palazzo Madama - è finalmente in dirittura d' arrivo il Dl Malattia. Contiamo di ottenere l' approvazione la prossima settimana, sarebbe un passo in avanti enorme per tutti i professionisti italiani, che avrebbero la possibilità di infortunarsi e ammalarsi senza dover temere conseguenze sanzionatorie per sé e per i propri clienti". "Il governo - ha sottolineato Alberto Gusmeroli, vicepresidente Commissione Finanze della Camera - sta per varare l' abolizione dell' Irap per tutti i liberi professionisti, le ditte individuali e le imprese familiari. Oltre un milione di persone non pagheranno più l' Irap e non compileranno il modulo della dichiarazione dei redditi relativo. Ora puntiamo all' abolizione della ritenuta d' acconto". "L' Agenzia vuole proseguire sulla strada del confronto e del dialogo con la categoria dei dottori commercialisti che ha una più completa visione sul mondo reale - ha rimarcato Sergio Cristallo, direttore centrale del coordinamento normativo dell' Agenzia delle Entrate - essendo in contatto con le imprese e i cittadini". Sulla stessa lunghezza d' onda Paolo Bernardini, amministratore delegato Equitalia Giustizia. "La professionalità dei commercialisti e la completezza delle materie trattate sono centrali in questa nuova fase post Covid. Si tratta - ha spiegato Bernardini - di una categoria centrale e determinante anche per l' azione che il governo dovrà portare avanti". "Al di là delle oggettive difficoltà, la professione di commercialista a livello reddituale, numerico e di volume d' affari - ha affermato Stefano Distilli, presidente Cassa dei Dottori Commercialisti - ha avuto una crescita. È anche diminuito il gap tra redditi maschili e femminili, e allo stesso modo

LA STAMPA

Ungdcec, De Lise: "Istituzioni riconoscano ruolo commercialisti nel panorama economico"

L'intervento del presidente nazionale dei giovani commercialisti nel corso del XIII Forum

TELEBORSA

venerdì 10 dicembre 2021
Ultima modifica: 10 dicembre 2021 alle 12:30

Le istituzioni riconoscano il ruolo dei dottori commercialisti nel panorama economico italiano. Riteniamo che senza l'intervento dei professionisti, il vero collante economico del Paese, non sia possibile un'intermediazione tra Stato e contribuenti. Abbiamo voglia di impegnarci e competenze, studio e passione: il governo punti realmente sui giovani e scommetta sulle capacità della nuova generazione. È fondamentale, inoltre, insistere nell'interlocuzione con l'agenzia delle Entrate. Le cartelle esattoriali stanno subissando i nostri studi professionali, occorre fare un ragionamento con l'agenzia sul contenzioso e sulla tempistica delle cartelle'. È quanto ha affermato Matteo De Lise, presidente dell'Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, aprendo a Roma il XIII Forum dei Giovani Commercialisti.

c' è stata una crescita nelle regioni del Sud". "I commercialisti - ha concluso Claudio Siciliotti, past president Cndcec - sono l' anello di congiunzione tra il mondo produttivo e le istituzioni, che non dialogano tra di loro. Stanno all' economia come il medico sta alla salute e sono centrali perché tutelano un bene importante, il risparmio e la sua corretta allocazione". Al dibattito hanno preso parte, tra gli altri, anche Gianni Giroto, presidente della Commissione permanente su Industria, commercio, turismo del Senato e Andrea Dili, **Confprofessioni**.

Professioni, De Lise (Ungdcec): le istituzioni riconoscano ruolo commercialisti nel panorama economico

Redazione

Il presidente nazionale nel corso del XIII Forum: Portare avanti interlocuzione con Agenzia delle Entrate Sisto: serve maggiore confronto, ma categoria dia garanzia di normalità De Bertoldi: Pronti ad approvare il DI Malattia; Gusmeroli: Vicini ad abolizione Irap ROMA - 'Le istituzioni riconoscano il ruolo dei dottori commercialisti nel panorama economico italiano. Riteniamo che senza l' intervento dei professionisti, il vero collante economico del Paese, non sia possibile un' intermediazione tra Stato e contribuenti. Abbiamo voglia di impegnarci e competenze, studio e passione: il governo punti realmente sui giovani e scommetta sulle capacità della nuova generazione. È fondamentale, inoltre, insistere nell' interlocuzione con l' Agenzia delle Entrate. Le cartelle esattoriali stanno subissando i nostri studi professionali, occorre fare un ragionamento con l' Agenzia sul contenzioso e sulla tempistica delle cartelle'. Lo ha detto Matteo De Lise, presidente dell' Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, aprendo a Roma il XIII Forum dei Giovani Commercialisti. 'Una riforma fiscale e un maggiore confronto tra gli attori in campo - ha evidenziato Francesco Paolo Sisto, sottosegretario al Ministero della Giustizia - è ciò di cui ha bisogno oggi l' Italia. E, aggiungo, anche di una categoria dei dottori commercialisti che dia garanzia di normalità. Occorre creare un legame virtuoso tra pubblico e privato, avendo presente che il governo ha fatto il suo lavoro, restituendo alle professioni lo smalto che meritavano'. Secondo Andrea De Bertoldi (segretario della Commissione Finanze e Tesoro a Palazzo Madama): 'In tema di professioni, è finalmente in dirittura d' arrivo il DI Malattia. Contiamo di ottenere l' approvazione la prossima settimana, sarebbe un passo in avanti enorme per tutti i professionisti italiani, che avrebbero la possibilità di infortunarsi e ammalarsi senza dover temere conseguenze sanzionatorie per sé e per i propri clienti'. Alberto Gusmeroli (vicepresidente Commissione Finanze della Camera) ha, invece, sottolineato che 'il governo sta per varare l' abolizione dell' Irap per tutti i liberi professionisti, le ditte individuali e le imprese familiari. Oltre un milione di persone non pagheranno più l' Irap e non compileranno il modulo della dichiarazione dei redditi relativo. Ora puntiamo all' abolizione della ritenuta d' acconto'. Al dibattito, al quale hanno preso parte, tra gli altri, Gianni Giroto (presidente della Commissione permanente su Industria, commercio, turismo del Senato) e Andrea Dili (**Confprofessioni**). 'L' Agenzia vuole proseguire sulla strada del confronto e del dialogo con la categoria dei dottori commercialisti che ha una più completa visione sul mondo reale - ha rimarcato Sergio Cristallo, direttore centrale del coordinamento normativo dell' Agenzia delle Entrate -, essendo in contatto con le imprese e i cittadini'. Sulla stessa lunghezza d' onda Paolo Bernardini (amministratore delegato Equitalia Giustizia): 'La professionalità dei commercialisti e la completezza delle materie trattate sono centrali in questa nuova



Progetto Italiano News

Confprofessioni e BeProf

fase post Covid. Si tratta di una categoria centrale e determinante anche per l'azione che il governo dovrà portare avanti'. Per Stefano Distilli (presidente Cassa dei Dottori Commercialisti): 'Al di là delle oggettive difficoltà, la professione di commercialista a livello reddituale, numerico e di volume d'affari ha avuto una crescita. È anche diminuito il gap tra redditi maschili e femminili, e allo stesso modo c'è stata una crescita nelle regioni del Sud'. Mentre Claudio Siciliotti (past president Cndcec), ha sottolineato che i commercialisti 'sono l'anello di congiunzione tra il mondo produttivo e le istituzioni, che non dialogano tra di loro. Stanno all'economia come il medico sta alla salute e sono centrali perché tutelano un bene importante, il risparmio e la sua corretta allocazione'.

Smart working, regole più chiare, soddisfa Confprofessioni

web-dr

Nuovo impulso alla contrattazione collettiva con il 'Protocollo nazionale sul lavoro in modalità agile'. Nuovo impulso alla contrattazione collettiva con il 'Protocollo nazionale sul lavoro in modalità agile'. C'è la firma di **Confprofessioni** sul documento sottoscritto dalle parti sociali il 7 dicembre scorso davanti al ministro del Lavoro, Andrea Orlando, che si propone di individuare i principi guida per orientare la contrattazione collettiva nella disciplina del lavoro agile. «La diffusione dello smart working nel periodo dell'emergenza pandemica ha evidenziato alcune criticità applicative della legislazione vigente», commenta Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, «e si è deciso di affrontarle valorizzando il ruolo delle parti sociali, come sostenuto dalla nostra Confederazione. La contrattazione collettiva infatti è lo strumento più utile per coordinare l'attuazione del lavoro agile rispetto alle esigenze dei singoli settori». Sono due i punti più rilevanti del Protocollo evidenziati da **Confprofessioni**: in primo luogo la centralità dell'accordo individuale, che dovrà indicare la durata dell'intesa (a termine o a tempo indeterminato), l'alternanza tra il lavoro nei locali aziendali e all'esterno, i luoghi eventualmente esclusi (dove cioè non si può lavorare in smart working), le modalità di controllo da parte del datore di lavoro, i tempi di riposo e la garanzia del diritto alla disconnessione; in secondo luogo, l'assenza di un preciso orario di lavoro e l'autonomia nello svolgimento della prestazione nell'ambito degli obiettivi prefissati, oltre che nel rispetto dell'organizzazione delle attività assegnate. «Si tratta di principi che rappresentano un'efficace sintesi delle diverse posizioni delle parti sociali» conclude Stella. «Il settore degli studi professionali ha sempre considerato di assoluta rilevanza lo smart working e lo ha sostenuto economicamente attraverso la propria bilateralità per rispondere ai profondi cambiamenti dettati dall'innovazione tecnologica, soprattutto durante la pandemia, nell'organizzazione degli studi professionali».



Sudnotizie

Confprofessioni e BeProf

De Lise (Ungdcec): Le istituzioni riconoscano il ruolo dei commercialisti

SudNotizie.com

ROMA - "Le istituzioni riconoscano il ruolo dei dottori commercialisti nel panorama economico italiano. Riteniamo che senza l' intervento dei professionisti, il vero collante economico del Paese, non sia possibile un' intermediazione tra Stato e contribuenti. Abbiamo voglia di impegnarci e competenze, studio e passione: il governo punti realmente sui giovani e scommetta sulle capacità della nuova generazione. È fondamentale, inoltre, insistere nell' interlocuzione con l' Agenzia delle Entrate. Le cartelle esattoriali stanno subissando i nostri studi professionali, occorre fare un ragionamento con l' Agenzia sul contenzioso e sulla tempistica delle cartelle". Lo ha detto Matteo De Lise, presidente dell' Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, aprendo a Roma il XIII Forum dei Giovani Commercialisti. "Una riforma fiscale e un maggiore confronto tra gli attori in campo - ha evidenziato Francesco Paolo Sisto, sottosegretario al Ministero della Giustizia - è ciò di cui ha bisogno oggi l' Italia. E, aggiungo, anche di una categoria dei dottori commercialisti che dia garanzia di normalità. Occorre creare un legame virtuoso tra pubblico e privato, avendo presente che il governo ha fatto il suo lavoro, restituendo alle professioni lo smalto che meritavano". Secondo Andrea De Bertoldi (segretario della Commissione Finanze e Tesoro a Palazzo Madama): "In tema di professioni, è finalmente in dirittura d' arrivo il Dl Malattia. Contiamo di ottenere l' approvazione la prossima settimana, sarebbe un passo in avanti enorme per tutti i professionisti italiani, che avrebbero la possibilità di infortunarsi e ammalarsi senza dover temere conseguenze sanzionatorie per sé e per i propri clienti". Alberto Gusmeroli (vicepresidente Commissione Finanze della Camera) ha, invece, sottolineato che "il governo sta per varare l' abolizione dell' Irap per tutti i liberi professionisti, le ditte individuali e le imprese familiari. Oltre un milione di persone non pagheranno più l' Irap e non compileranno il modulo della dichiarazione dei redditi relativo. Ora puntiamo all' abolizione della ritenuta d' acconto". Al dibattito, al quale hanno preso parte, tra gli altri, Gianni Giroto (presidente della Commissione permanente su Industria, commercio, turismo del Senato) e Andrea Dili (**Confprofessioni**). "L' Agenzia vuole proseguire sulla strada del confronto e del dialogo con la categoria dei dottori commercialisti che ha una più completa visione sul mondo reale - ha rimarcato Sergio Cristallo, direttore centrale del coordinamento normativo dell' Agenzia delle Entrate -, essendo in contatto con le imprese e i cittadini". Sulla stessa lunghezza d' onda Paolo Bernardini (amministratore delegato Equitalia Giustizia): "La professionalità dei commercialisti e la completezza delle materie trattate sono centrali in questa nuova fase post Covid. Si tratta di una categoria centrale e determinante anche per l' azione che il governo dovrà portare avanti". Per Stefano Distilli (presidente Cassa dei Dottori Commercialisti): "Al di là delle oggettive difficoltà,



Sudnotizie

Confprofessioni e BeProf

la professione di commercialista a livello reddituale, numerico e di volume d' affari ha avuto una crescita. È anche diminuito il gap tra redditi maschili e femminili, e allo stesso modo c' è stata una crescita nelle regioni del Sud". Mentre Claudio Siciliotti (past president Cndcec), ha sottolineato che i commercialisti "sono l' anello di congiunzione tra il mondo produttivo e le istituzioni, che non dialogano tra di loro. Stanno all' economia come il medico sta alla salute e sono centrali perché tutelano un bene importante, il risparmio e la sua corretta allocazione".

TeleBorsa

Confprofessioni e BeProf

Economia

Ungdcec, De Lise: "Istituzioni riconoscano ruolo commercialisti nel panorama economico"

L' intervento del presidente nazionale dei giovani commercialisti nel corso del XIII Forum

(Teleborsa) - "Le istituzioni riconoscano il ruolo dei dottori commercialisti nel panorama economico italiano. Riteniamo che senza l' intervento dei professionisti, il vero collante economico del Paese, non sia possibile un' intermediazione tra Stato e contribuenti. Abbiamo voglia di impegnarci e competenze, studio e passione: il governo punti realmente sui giovani e scommetta sulle capacità della nuova generazione. È fondamentale, inoltre, insistere nell' interlocuzione con l' Agenzia delle Entrate. Le cartelle esattoriali stanno subissando i nostri studi professionali, occorre fare un ragionamento con l' Agenzia sul contenzioso e sulla tempistica delle cartelle". È quanto ha affermato Matteo De Lise, presidente dell' Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, aprendo a Roma il XIII Forum dei Giovani Commercialisti. "Una riforma fiscale e un maggiore confronto tra gli attori in campo - ha evidenziato Francesco Paolo Sisto, sottosegretario al Ministero della Giustizia - è ciò di cui ha bisogno oggi l' Italia. E, aggiungo, anche di una categoria dei dottori commercialisti che dia garanzia di normalità. Occorre creare un legame virtuoso tra pubblico e privato, avendo presente che il governo ha fatto il suo lavoro, restituendo alle professioni lo smalto che meritavano". "In tema di professioni, - ha detto Andrea De Bertoldi, segretario della Commissione Finanze e Tesoro a Palazzo Madama - è finalmente in dirittura d' arrivo il Dl Malattia. Contiamo di ottenere l' approvazione la prossima settimana, sarebbe un passo in avanti enorme per tutti i professionisti italiani, che avrebbero la possibilità di infortunarsi e ammalarsi senza dover temere conseguenze sanzionatorie per sé e per i propri clienti". "Il governo - ha sottolineato Alberto Gusmeroli, vicepresidente Commissione Finanze della Camera - sta per varare l' abolizione dell' Irap per tutti i liberi professionisti, le ditte individuali e le imprese familiari. Oltre un milione di persone non pagheranno più l' Irap e non compileranno il modulo della dichiarazione dei redditi relativo. Ora puntiamo all' abolizione della ritenuta d' acconto". "L' Agenzia vuole proseguire sulla strada del confronto e del dialogo con la categoria dei dottori commercialisti che ha una più completa visione sul mondo reale - ha rimarcato Sergio Cristallo, direttore centrale del coordinamento normativo dell' Agenzia delle Entrate - essendo in contatto con le imprese e i cittadini". Sulla stessa lunghezza d' onda Paolo Bernardini, amministratore delegato Equitalia Giustizia. "La professionalità dei commercialisti e la completezza delle materie trattate sono centrali in questa nuova fase post Covid. Si tratta - ha spiegato Bernardini - di una categoria centrale e determinante anche per l' azione che il governo dovrà portare avanti". "Al di là delle oggettive difficoltà, la professione di commercialista a livello reddituale, numerico e di volume d' affari - ha affermato Stefano Distilli, presidente Cassa dei Dottori Commercialisti - ha avuto una crescita. È anche diminuito il gap tra redditi maschili e femminili, e allo stesso modo

Venerdì 10 Dicembre 2021, ore 17:40

teleborsa

Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y

NOTIZIE QUOTIZIONI RUBRICHE AGENDA VIDEO ANALISI TECNICA STRUMENTI GUIDE

Home Page | Notizie | L'Agenda | Di Lise: "Istituzioni riconoscano ruolo commercialisti nel panorama economico"

Ungdcec, De Lise: "Istituzioni riconoscano ruolo commercialisti nel panorama economico"

L'intervento del presidente nazionale dei giovani commercialisti nel corso del XIII Forum

commenta • altre news • Economia 10 dicembre 2021 - 17:41

(Teleborsa) - "Le istituzioni riconoscano il ruolo dei dottori commercialisti nel panorama economico italiano. Riteniamo che senza l'intervento dei professionisti, il vero collante economico del Paese, non sia possibile un'intermediazione tra Stato e contribuenti. Abbiamo voglia di impegnarci e competenze, studio e passione: il governo punti realmente sui giovani e scommetta sulle capacità della nuova generazione. È fondamentale, inoltre, insistere nell'interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate. Le cartelle esattoriali stanno subissando i nostri studi professionali, occorre fare un ragionamento con l'Agenzia sul contenzioso e sulla tempistica delle cartelle". È quanto ha affermato **Matteo De Lise**, presidente

Professioni, approvare subito
Decreto anti-
scudi come pena
Commercialisti
"record"
Fondazione CD
presidente
Riscari bollette
ancora
CIRP Forze: *
determinate per

TeleBorsa

Confprofessioni e BeProf

c'è stata una crescita nelle regioni del Sud". "I commercialisti - ha concluso Claudio Siciliotti, past president Cndcec - sono l'anello di congiunzione tra il mondo produttivo e le istituzioni, che non dialogano tra di loro. Stanno all'economia come il medico sta alla salute e sono centrali perché tutelano un bene importante, il risparmio e la sua corretta allocazione". Al dibattito hanno preso parte, tra gli altri, anche Gianni Giroto, presidente della Commissione permanente su Industria, commercio, turismo del Senato e Andrea Dili, **Confprofessioni**.